

ERALDO CANEGALLO
Vaccari Alfredo,
classe 1898,
mitragliere...

1 - PRESENTAZIONE

Il materiale pubblicato nelle pagine seguenti appartiene alla famiglia di Bruno Vaccari e costituisce una parziale ma importante ed inedita testimonianza delle vicende accadute ad alcuni nostri compaesani durante la Grande Guerra.

Esso è composto da:

- Â 39 lettere e cartoline scritte da Alfredo Vaccari ai familiari dal 16 marzo 1917 al 19 luglio 1918
- Â 2 lettere scritte dai genitori ad Alfredo Vaccari
- Â 8 lettere scritte dagli amici ad Alfredo Vaccari
- Â 3 lettere di amici e parenti scritte ai genitori di Alfredo Vaccari
- Â 1 lettera del fratello di un compagno d'armi di Alfredo Vaccari, inviata al padre Giuseppe Vaccari, ove viene narrato come avvenne la cattura del figlio. Ho scelto, come metodo di presentazione di suddividere le lettere in tre parti.

Nella Prima Parte ho raccolto, in ordine cronologico, le lettere di Alfredo Vaccari alla famiglia, le risposte della famiglia ad

Alfredo Vaccari, la lettera ove viene descritta la sua cattura.

Nella Seconda Parte ho raccolto in ordine cronologico le lettere scritte dagli amici ad Alfredo Vaccari.

Nella Terza Parte, infine, ho raccolto in ordine cronologico le lettere scritte da parenti ed amici alla famiglia Vaccari.

2 - CENNI BIOGRAFICI

Alfredo Vaccari era figlio di Giuseppe e di Enrichetta Bellingeri. Era fratello di Lorenzo, che preservò dalla distruzione queste lettere, ora conservate da suo figlio Bruno. Nacque a Sant' Agata il 28 Maggio 1898 e fu chiamato sotto le armi nel Marzo 1917, per combattere quella che chiamò «maledetta guerra».

Catturato in prima linea il 25 Ottobre 1917 (il giorno prima era cominciata l'offensiva austro-tedesca e Caporetto era stata presa dal nemico), fu condotto in prigionia nel campo di concentramento di MILO WITZ BEI LISSA, in Boemia (ora si chiama Milovice, si trova a circa 30 km da Praga).

In quel grande campo di concentramento morirono moltissimi italiani. Terminata la guerra, nel cimitero militare omonimo furono definitivamente sistemate 4.855 salme di nostri connazionali.

Anche Alfredo Vaccari fu tra questi sfortunati: morì giovanissimo, a soli vent'anni, dopo meno di nove mesi di prigionia, il 23 Luglio 1918 e fu sepolto nel cimitero del campo, tomba 191/8.

L'atto di morte fu trascritto nei registri del Comune di Sant' Agata il 4 Aprile 1928. La causa del suo decesso è indicata con una sola parola: «edema».

Del «maggio radioso», della retorica interventista non c'è traccia in queste lettere. Significative sono alcune frasi: «zitto sempre perchè se si parla è peggio» (4 Ottobre 1917), e «mi trova qui in questi deserti che non si sente più niente si sente soltanto il cannone ed il fucile» (19 Ottobre 1917); egli vive nella speranza che «vada bene e che presto avremo quella parola che tanto desideriamo che si chiama pace» (24 Settembre 1917).

Troviamo invece tante citazioni di parenti ed amici, la preoccupazione per il raccolto dei campi ed espressioni di fratellanza per i suoi compagni: «si amiamo come essere fratelli e ne abbiamo bisogno» (22 luglio 1917). Il Vaccari ci appare fermamente credente: «abbiamo andato questa mattina a fare la Pasqua in chiesa abbiam fatto la nostra santa comunione» (19 Aprile 1917).

Alcune lettere sono struggenti di desiderio dei propri familiari e di nostalgia del luogo natio.

Dopo la cattura resta 193 giorni senza notizie da casa e 230 giorni senza ricevere un pacco di viveri. Sta morendo di denutrizione: dopo il 13 Maggio 1918 non scrive più nelle sue lettere che sta bene.

Nell' ultima lettera, quattro giorni prima di morire, racconta la grande gioia di aver ricevuto notizie dei genitori e formula

l' augurio che la guerra finisca: "così potremo presto riabbracciarci".

Ma non fa in tempo a vedere la fine del conflitto. Del suo strazio di morire giovane e lontano dai suoi cari non sappiamo nulla.

Conosciamo tutti invece quello che accadde dopo la fine dell' "inutile strage".

PARTE PRIMA

Documento n. 1 - Lettera - Piosasco, 16 Marzo 1917.

E' la prima lettera scritta da Alfredo Vaccari ai genitori. Dà notizie della sua vita sotto le armi (pag. 90).

Documento n. 2 - Lettera - Sant' Agata, ultima decade (?) di Marzo 1917.

Lettera della madre Enrichetta Bellingeri in risposta alla lettera del figlio del 16 Marzo 1917 (pag. 91).

Documento n. 3 - Lettera - Piosasco, 30 Marzo 1917.

Diretta ai genitori. Racconta dell' addestramento al combattimento cui è sottoposto (pag. 92)

Documento n. 4 - Cartolina - Piossasco, 31 Marzo 1917.

E' inviata ai genitori. Ha spedito a casa i panni da borghese e si preoccupa che siano arrivati (*pag. 93*)

Documento n. 5 - Lettera - Piossasco, 3 Aprile 1917.

Diretta ai genitori. Racconta della prima iniezione fatta per profilassi, e dei discorsi dei suoi superiori (*pag. 93*)

Documento n. 6 - Cartolina - Piossasco, 9 Aprile 1917.

E' inviata ai genitori. E' il lunedì di Pasqua, traspare la nostalgia della famiglia (*pag. 94*).

Documento n. 7 - Cartolina - Piossasco, 10 Aprile 1917.

E' inviata ai genitori. Racconta che ha passato Pasqua e il lunedì di Pasqua festeggiando con gli amici del paese che sono sotto le armi con lui (*pag. 94*)

Documento n. 8 - Cartolina - Piossasco, 12 aprile 1917.

È inviata ai genitori. Ha avuto la prima lezione di tiro (*pag. 95*).

Documento n. 9 - Lettera - Piossasco, 19 Aprile 1917.

Diretta ai genitori. Racconta che presterà giuramento del precetto pasquale (*pag. 95*)

Documento n. 10 - Lettera - Sant'Agata, 23 Aprile 1917.

Lettera del padre. Consiglia al figlio di chiedere l'arruolamento nei Carabinieri, pur lasciandolo libero di decidere (*pag. 96*).

Documento n. 11 - Lettera - Piossasco, 23 Aprile 1917.

Ai genitori. È dispiaciuto perchè il grano seminato in autunno non è nato. Racconta che dei suoi compagni sono andati a casa senza permesso.

Ha già prestato giuramento: è stata una cerimonia che lo ha coinvolto emotivamente. Fa intuire la pressione psicologica cui è sottoposto dai suoi superiori (*pag. 97*).

Documento n. 12 - Cartolina - Torino, 1° Maggio 1917.

È inviata ai genitori. È stato mandato a Torino per controllare l'ordine pubblico (si temeva un'insurrezione). Gli hanno dato fucile e munizioni, ma non da mangiare. La cartolina è stata scritta alla periferia di Torino, ma dal timbro postale risulta imbucata a Piossasco (*pag. 99*).

Documento n. 13 - Lettera - Piossasco, 1° Maggio 1917.

Lettera ai genitori. Racconta in modo più dettagliato il viaggio a Torino, ed esprime preoccupazione per l'aumento dei prezzi. Spiega che non gli è stato possibile fare domanda per arruolarsi nei carabinieri (*pag. 99*)

Documento n. 14 - Cartolina - Piossasco, 16 Maggio 1917.

È inviata ai genitori. Ha spedito a casa la sua fotografia. Ha terminato il campo ed ogni momento può essere buono per la partenza (*pag. 101*).

Documento n. 15 - Lettera - Piossasco, 20 Maggio 1917.

Diretta ai genitori. Iniziano le partenze per la zona di guerra. Viene consegnato in caserma con i suoi compagni. Scrive che la mano gli trema per la paura (*pag. 101*).

Documento n. 16 - Cartolina - Piossasco, 25 Maggio 1917.

È inviata ai genitori. È in attesa della partenza che sembra imminente. Chiede che gli venga inviato del denaro perchè pensa che gli possa servire durante il viaggio (*pag. 102*).

Documento n. 17 - Lettera- Piosasco, 27 Maggio 1917.

Inviata al fratello Lorenzo. Risponde ad una lettera di quegli e racconta che forse la sua partenza per il momento è sospesa. Spera che la guerra finisca presto, ma non si fa illusioni (*pag. 103*).

Documento n. 18 - Cartolina - Piosasco, 12 Giugno 1917.

È inviata ai genitori. Scrive dalla prigione in cui è rinchiuso per punizione perchè è venuto a casa senza permesso (*pag. 104*).

Documento n. 19 - Lettera - Piosasco, 15 Giugno 1917.

Spedita ai genitori. Racconta in modo più dettagliato il suo ritorno a casa. È ancora in prigione con altri 147 ragazzi che come lui erano andati a casa a rivedere i familiari. È l'ultima lettera spedita da Piosasco (*pag. 106*).

Documento n. 20 - Cartolina - Brescia (?), 15 Luglio 1917.

Si rivolge per la prima volta solo alla madre. Spiega che è stato inviato in una città in cui si trova bene, ma è già zona di guerra. Compare per la prima volta il timbro «verificato per censura» (*pag. 107*).

Documento n. 21 - Lettera - Sant'Agata che erano a Piosasco con lui. Sta facendo il corso da mitragliere (*pag. 108*).

Documento n. 22 - Cartolina - Brescia, 29 Brescia, 22 Luglio 1917.

Diretta ai genitori. Ha saputo da una lettera dei genitori che l'uva è bella e si augura che ci sia un buon raccolto. È stato separato dai suoi amici di Luglio 1917.

È inviata ai genitori. Manifesta la sua angoscia per non avere ricevuto notizie da casa. Sta per terminare il corso da mitragliere (*pag. 108*).

Documento n. 23 - Cartolina - Zona di guerra, 26 Agosto 1917.

È inviata ai genitori. Si trova nelle retrovie del fronte e informa che entro poche ore andrà in trincea. È stato destinato al 1° Battaglione 18 dell' Ottantesimo Reggimento Fanteria (*pag. 109*).

Documento n. 24 - Lettera - Zona di Guerra, 16 Settembre 1917.

Spedita ai genitori. È in trincea e non sa quando avrà il cambio. Manifesta il desiderio di poter rivedere i suoi cari (*pag. 110*).

Documento n. 25 - Cartolina - Zona di Guerra, 24 Settembre 1917.

E' inviata alla madre. Assicura di stare bene e ringrazia Iddio. Spera che gli vada ancora bene e che presto si faccia la pace. Ha saputo che un suo amico è caduto in combattimento, ma a causa della *censura non può fare commenti* (*pag. 111*).

Documento n. 26 - Lettera - Zona di Guerra, 4 Ottobre 1917.

Destinata ai genitori. Ha ricevuto il cambio e si trova nelle retrovie ma presto tornerà in trincea.

Fa capire che la disciplina è molto dura (*pag.111*).

Documento n. 27 - Lettera - Zona di Guerra, 19 Ottobre 1917.

Inviata ai genitori. E' stato mandato in un luogo distante dalla prima linea probabilmente a preparare delle fortificazioni. Spera di avere sempre fortuna, ma manifesta la piena accettazione della volontà divina (*pag. 112*).

Documento n. 28 - Lettera - Zona di Guerra, 19 Ottobre 1917.

Inviata ai genitori. È ritornato in prima linea, scrive che tuona il cannone e tenta di spiegare gli orrori della guerra. Una frase è cancellata dalla censura (*pag. 113*).

Documento n. 29 - Lettera - Polengo, 27 Novembre 1917.

Spedita da un fratello di Giuseppe Cambelli, compagno d'armi di Alfredo Vaccari al padre di questi.

Racconta le fasi della cattura del figlio (pag. 114).

Documento n. 30 - Cartolina - Milowitz, 14 Gennaio 1918.

È inviata ai genitori. È la prima cartolina giunta dal campo di concentramento. Spiega che è stato catturato il 25 Ottobre

1917 e chiede l'invio dei viveri. Su questa cartolina, come sulle seguenti, fornite dall'Amministrazione Austro-ungarica, è

possibile scrivere solo poche frasi, tutte sottoposte a controllo della censura (pag. 115).

Documento n. 31 - Cartolina - Milowitz, 8 Febbraio 1918.

È inviata ai genitori. Assicura di star bene, ma chiede che gli spediscano viveri e biancheria (pag. 116).

Documento n. 32 - Cartolina - Milowitz, 18 Febbraio 1918.

È inviata ai genitori. Chiede che gli mandino con urgenza generi di prima necessità (pag. 116).

Documento n. 33 - Cartolina - Milowitz, 25 Febbraio 1918.

È inviata ai genitori. Scrive di aver molto bisogno di pane (pag. 117).

Documento n. 34 - Cartolina - Milowitz, 2 Marzo 1918.

È inviata ai genitori. Temendo che le cartoline precedenti non siano giunte a destinazione, indica per la quinta volta la data

della sua cattura e chiede l'invio di pacchi (pag. 117).

Documento n. 35 - Cartolina - Milowitz, 16 Marzo 1918.

È inviata ai genitori. È scoraggiato perché capisce che le sue cartoline non sono giunte a destinazione, ma spera ancora (pag. 117).

Documento n. 36 - Cartolina - Milowitz, 26 Marzo 1918.

È inviata ai genitori. Scrive di stare bene e chiede la spedizione di pacchi con urgenza (pag. 118).

Documento n. 37 - Cartolina - Milowitz, 13 Maggio 1918.

È inviata ai genitori. Finalmente ha ricevuto dai genitori un telegramma, sa che non lo hanno abbandonato, ma i pacchi che

gli hanno spedito non gli sono stati consegnati (pag. 118)

Documento n. 38 - Cartolina - Milowitz, 28 Maggio 1918.

È inviata ai genitori. Dopo il telegramma dei genitori non ha ricevuto più nulla, ma non ha ancora perso la speranza (pag. 118).

Documento n. 39 - Cartolina - Milowitz, 3 Giugno 1918.

È inviata ai genitori. Traspare la sua angoscia perché non ha ricevuto più nulla dopo il telegramma dei genitori, mentre i

suoi compagni ricevono da casa (pag. 119).

Documento n. 40 - Cartolina - Milowitz, 20 Giugno 1918.

È inviata ai genitori. È finalmente sollevato perché ha ricevuto un pacco di viveri (pag. 119).

Documento n. 41 - Cartolina - Milowitz, 30 Giugno 1918.

È inviata ai genitori. La situazione si è sbloccata e riceve cinque pacchi e notizie da casa (pag. 120).

Documento n. 42 - Cartolina - Milowitz, 19 luglio 1918.

Si rivolge per la prima volta solo al padre. Esprime grande gioia per aver ricevuto notizie dei suoi familiari e una grande quantità di viveri. Spera che la pace arrivi presto per poter riabbracciare i suoi cari (pag. 120).

PARTE SECONDA

Documento n. 43 - Cartolina - Sant'Agata, 31 Marzo 1917.

Riceve saluti da un amico da trasmettere anche a Luigi Ottone e ad Alessandro Cappelli (*pag. 121*).

Documento n. 44 - Cartolina - Tortona, 4 Aprile 1917.

Gli scrive un amico di Sant'Agata, anche lui sotto le armi. Vengono citati alcuni amici (*pag. 121*).

Documento n. 45 - Cartolina - Zona di Guerra, 16 Aprile 1917.

Un amico, dalla zona di guerra, gli scrive e lo esorta a farsi buona compagnia con gli altri commilitoni (*pag. 122*).

Documento n. 46 - Cartolina - Novara, 21 Aprile 1917.

Gli scrive un cugino e gli racconta in modo colorito il tipo di addestramento che sta ricevendo (*pag. 123*).

Documento n. 47 - Cartolina - Torino, 27 Aprile 1917.

Un amico gli racconta le fasi del suo addestramento e gli comunica che forse presto partirà per il fronte (*pag. 123*).

Documento n. 48 - Cartolina - Cornuda, 3 Maggio 1917.

Da un ospedale militare, ove da un mese si trova ammalato, gli manda i saluti un cugino (*pag. 124*).

Documento n. 49 - Cartolina - Zona di Guerra, 6 Maggio 1917.

Gli scrive ancora il cugino confermando di essere ammalato (*pag. 125*).

Documento n. 50 - Lettera - Voghera, 10 Maggio 1917.

Un amico che riesce a tornare ogni tanto a Sant'Agata gli scrive che a casa non c'è quasi più nessun giovane. Racconta inoltre le vicende del 1° Maggio 1917 a Tortona (*pag. 125*).

PARTE TERZA

Documento n. 51 - Cartolina - Zona di Guerra, 1° dicembre 1916.

Un nipote scrive a Giuseppe Vaccari. Si trova in prima linea e spera di avere il cambio nella notte. Descrive le condizioni di vita disumane nelle quali si trova assieme ai suoi compagni (*pag. 127*).

Documento n. 52 - Cartolina - Zona di Guerra, 15 Marzo 1917.

Giuseppe Vaccari riceve i saluti, estensibili alla famiglia di un suo parente, da un amico (*pag. 127*).

Documento n. 53 - Cartolina - Zona di Guerra, 1° Maggio 1917.

Scriva un nipote al Signor Giuseppe Vaccari Calzolaio. Si trova nelle retrovie, ma presto tornerà in prima linea. Non augura a nessuno quello che sta patendo (*pag. 128*).

PRIMA PARTE

Â Lettere del Soldato Alfredo Vaccari alla famiglia

Â Lettere della famiglia ad Alfredo Vaccari

Â Descrizione della cattura di Alfredo Vaccari.

16 Marzo 1917

Carissimi Genitori,

Ora che sono a posto o pensato di scrivervi una letterina e sono rimasto molto contento che siamo insieme io

Alessandro e Luigi (1) tutti 3 nella medesima compagnia. Ora voglio dire qualche cosa di soldato che mi anno dato già rancio ma e pochino quello che danno ma bene pochino ma è ancora discreto. Il primo giorno a Voghera lo messo via e dopo mi ha sempre gustato alla mattina a Torino mi anno dato 3 noci e l'altra il caffè. In somma che la vita del soldato è magra qui e ora siamo in distacco a Piosasco (2). Ora

questa sera appena che posso spedirò il pacco poi mi dispiace che non abbiamo potuto andare insieme tutti

4 Palmino (3) è nel VI compagnia noi 3 nella 12 lui è in fondo al paese e noi siamo in cima. Siamo proprio

sotto le montagne della neve qui ora siamo sopra un monte che è alto quanto non lo so.

Per ora non o più da dire niente altro che vi saluto caramente e vi bacio e vi abbraccio tutti un saluto nonno

saluti mamma e papà. Salutatemmi tutta la famiglia della zia Pipina (4) e Vittoria (5) tutte le zie e zii e cugini e

amici e parenti. Vostro amatissimo figlio.

Caro Lorenzo fratello guarda di ubbidire sempre il babbo e la mamma di non farli tribolare e guardi di aiutarli quel poco che puoi. Tanti saluti dal tuo fratello Vaccari Alfredo.

ai 16 o spedito il pacco dei pagni ai 16 anno già cominciato a fare Istruzione

Il mio indirizzo è questo: al Soldato Vaccari Alfredo 49 reggimento Fanteria 12 Compagnia Piosasco Provincia di Torino

(1) Si tratta di Alessandro Cappelli, di S. Agata, classe 1898 e di Ottone Luigi, pure di S. Agata, classe 1898.

Quest'ultimo dopo la guerra emigrò in Argentina.

(2) Piosasco è località nei pressi di Torino.

(3) La persona citata è identificabile in Palmino Calvi, classe 1898. Anch'egli, dopo la guerra, emigrò in Argentina.

(4) La Zia Pipina è riconoscibile in Giuseppina Bellingeri, sorella di Enrichetta e madre di Gentile e Luigi Bellingeri (detti di Misé).

(5) La Zia Vittoria è Vittoria Vaccari, sorella di Giuseppe Vaccari e moglie di Andrea Ravazzano.

Carissimo figlio Alfredo

il giorno 20 abbiamo ricevuto la tua desiderata lettera il quale mi ha fatto molto piacere nel riceverla ma sento il dolore di averti lontano e quello che soffrirai ma anche me soffrisco la mia parte sento che ti trovi contento di essere insieme ai tuoi compagni non sono contenta anche me

sento che e un po' poco quello che ti danno da mangiare ma che ne vuoi pazienza non lascia patire il corpo per

mangiare compra il pane e mangia quando ti trovi con pochi sciva che non ti lascio imperfetto ti mando tutto

quello che ti fa bisogno anche averai freddo scrivimi se ai bisogna calzette mutande camiciola sene ai bisogna scriva che e tutto preparato per te guarda sempre di salvarti la vita che tutto si giusta tua sorella ti ha mandata la sua fotografia proprio quel giorno che tu ai partito adesso io ci scrivo dove tu sei, la

campagna abbiamo già legato tutta la vigna del gesso e quella del praghe adesso andiamo a dietro alle altre ma fa sempre freddo o tardato anpo a scrivere con la speranza di ricevere il pacco dei panni ma fino a quest'ora non sono ancora arrivati quelli di nessuno appena che saranno rivati te lo farò sapere altro non mi

resta che di salutarti da parte di tutti zii e zie amici e parenti nonno dal tuo fratellino Lorenzo che è molto contento che gli hai scritto anche a lei mi ha scritto anche a lei mi ha scritto anche a me Alfredo il ritratto non anno buste da metterlo dentro appena che posso te lo spedisco subito e poi prima di andare al fronte madalo

anche te ti mando un mondo di baci e abbracci chi sa quando ti potrò abbracciare in persona piango sempre per te ogni giorno e notte tuo babbo e mamma Vaccari Giuseppe e Bellingeri Enrichetta e tuo fratello Lorenzo.

Carissimi Genitori

Vi scrivo queste due righe solo tanto per farvi sapere che io sto bene così spero di voi altri tutti in famiglia.

In questo tempo vi faccio sapere che il rasoio lo ricevuto il giorno 30 Marzo. Dopo o da dirvi che l'altro ieri

abbiamo fatto una marcia di 15 o 20 chilometri senza zaino. Ma oggi e invece ne abbiamo fatto un altro con lo zaino fardellato abbiamo andato sopra di quel monte di San Giorgio (1) che è alto quanto non lo so e

abbiamo fatto istruzione da Guerra andare uno per uno tutti nelle trincee andare avanti a gruppo a gruppo tre o quattro alla volta fanno finta che ci sia il nemico che spara per istruirmi quando saremo al fronte mi fanno sdrucciolare per terra come le bisce bassi come fosse che non mi vedesse nessuno e sempre di corsa e

dopo mi insegnano quando siamo nelle ritirate come dobbiamo fare e i primi giorni mi sembrava che non

facessero niente e ora arrivo alla sera che non posso più farmi reggere sulle gambe dalla stanchezza.

E il mangiare è sempre meno un giorno dell'altro ci vuole 8-10 Soldi di pane al giorno e cene già tanti che non

anno più nemmeno un soldo e se possono rivare vicino ad un tascapane che cene dentro lo fanno polizzia.

E ora sono quasi in quel stato anche io così vi faccio sapere che mi mandate un po di denaro più presto che

sia possibile. Velo già scritto un'altra volta se la vrete ricevuta. Per ora tra lascio di scrivere perché il tempo

mi manca. Fatemi tanti saluti a tutti le zie e zii e parenti e amici.

Guardate di mandarmi anche l'indirizzo del cugino Giovanni del Sampusso (2). E fatemi tanti saluti alla zia

Vittoria e tutta la famiglia del barba Giovanni (3). Tanti saluti e baci abbracci e una stretta di mano dal vostro affezionatissimo figlio. E un bacio al mio fratellino Lorenzo e al nonno baci e baci e abbracci e una

stretta di mano dal tuo fratello Vaccari Alfredo e quando mi scrivete fatemi un po sapere della campagna se siete già avanti e fatemi un po sapere di Ettore della zia Domenica (4). E fatemi un po sapere di Domenichina (5) che ciò già scritto anche io di qui.

adio adio e quando potro si mi daranno il permesso verro.

(1) Monte S. Giorgio e situato presso Piosasco ed è alto m. 837

(2) Si tratta di Giovanni Capelli di S. Agata, classe 1898, figlio di Giuseppe e di Domenica Vaccari, sorella di Giuseppe Vaccari, morto il 5/12/1919 per malattia contratta in guerra.

(3) barba Giovanni è Giovanni Bellingeri (di Misé), marito di Giuseppina Bellingeri

(4) Ettore della zia Domenica è Innocenzo Ettore Vaccari, detto Ettore, classe 1898 figlio di Pietro e di Domenica Sterpi, cugino di Giuseppe Vaccari

(5) Domenichina è la sorella maggiore, emigrata giovanissima in Argentina. Non tornò più in Italia

31-3-1917

Cari Genitori

oggi o ricevuto il vaglia vi avevo già scritto ieri che mi mandate o la ricevuto e scrivetemi subito e fatemi

sapere se avete ricevuto il pacco dei pani fatemelo sapere più presto che sia possibile che se non li avete riavuti fatemelo sapere lo stesso che o lo scontrino andiamo a reclamare e ora vi manderò a casa la camicciola

che qui fa molto caldo e o ricevuto anche la lettera. Per ora vi saluto anche da parte dei miei compagni e salutate anche tutta la famiglia di Luisina di bacicia (1) dal suo Luigi e anche i miei saluti un bacio a tutti vostro

figlio Alfredo.

(1) Luisina di bacicia è identificata in Luigina Sterpi, madre di Luigi Ottone compagno d'armi di Alfredo

3 Aprile anno 1917

Carissimi Genitori

Vi scrivo queste due righe soltanto per farvi sapere le mie notizie che io sto bene come ne sarà il simile di

voialtri tutti in famiglia.

Vi faccio sapere che il giorno 2 o ricevuto la fotografia di Domenichina e sono rimasto molto contento di

vedere che stabene. E o ricevuto tutto quello che mi avete mandato. E nel medesimo tempo vi faccio sapere che

oggi mi hanno fatto una puntura ai fianchi e presto me ne faranno altre mi dicono i nostri superiori che devono

farmene sei. Per ora non sento ancora niente ma o veduto li altri che ci a gonfiato tutto lo stomaco e qualche

duno hanno mandato all'istruzione e non hanno più stati capaci di andare a casa della febbre che ci a venuto e i

giramenti di testa e ora vedremo oggi il nostro plotone come sarà. Per ora tralascio di scrivere perché sento che

comincia a farmi male. I nostri superiori mi dicono che saremo noi la difesa della guerra che dobbiamo terminarla.

Anno cercato gli alievi caporali ma anno detto che li cercano per mandarli i primi al fronte.

Tanti saluti e baci a tutti in famiglia e sono vostro affezionatissimo figlio Alfredo quando mi crivete fatemi

sapere subito del pacco altrimenti vado a reclamare che o loscontrino non ci metto franco bolli perchè e lo stesso

poi se li spendo a prendere franco bolli

9-4-17

Carissimi Genitori

Laltro ieri il giorno 7 o ricevuto la vostra desiderata lettera e sento che mi dite che vi faccia sapere se o ricevuto il rasoio si lo ricevuto che e gia da qualche tempo. E o ricevuto la fotografia della Domenichina. E in tanto vi faccio sapere che il giorno 10 andiamo gia a fare i tiri e oggi facciamo laltra pontura. Ieri il giorno di pascua lo abbiamo passato discretamente ma a seguitato a piovere tutto il giorno. Spero che la vrete passata meglio voialtri chissa se avesse potuto essere anche me in compagnia con voi tutta la famiglia.

Ora non mi resta altro che di salutarvi caramente e vi mando un mondo di baci e di abbracci tutti in famiglia

nonno e fratello e tutti zii e zie e parenti e un saluto alla mamma e babbo e sono vostro amato figlio Vaccari

Alfredo.

10-4-17

Carissimi Genitori

Vi o scritti ieri e vi o detto tutto quello che o voluto ma adesso o ancora da dirvi che ieri a venuto Eurelio (1) e

abbiamo fatto una merenda insieme e abbiamo speso un po di denaro il giorno di pascua anche abbiamo andati tutti in sieme a fare le feste allosteria per passarsela un po bene e cosi sono rimasto quasi senza soldi guardate di mandarmeli un poco che da ora in avanti staro piú in gamba che ora le feste sono passate.

Ieri mi a riscontrato la maestra (2) che cio scritto una volta e mi anno fatto laltra pontura ma e piú forte che

l'altra fa molto piú male.

Per ora non mi resta che di salutarvi da tutti i miei compagni e sono il vostro affezionatissimo figlio e così

mi farò prendere la fotografia il rasoio lo ricevuto. Vaccari Alfredo

(1) Aurelio è identificato in Santino Domenico Ottone, detto Aurelio, fratello di Luigi Ottone. Nel 1924 si sposò a Villaromagnano e successivamente emigrò in Argentina

(2) Si tratta probabilmente di Rosa Pavia detta la «maestra vecchia».

12 Aprile anno 1917

Carissimi Genitori oggi ho ricevuto la vostra carissima lettera e sento che mi dite che avete ricevuto cartoline e

il ritratto.

Nessuno molto contento ma dopo mi dispiace che sento che mi dite se ho ricevuto la lettera che mi avete spedito

ai 6. Io non ho ricevuto niente dai 6 ma spero che avrà tempo a rivare ancora perché ho scritto alla zia pipina di

mi e ci amesso dai 21 fino ai 4 di Aprile dunque sono 15 giorni che è stata per viaggio ma quello che vi

raccomando di non mettere denaro nella lettera. E vi prego se non li avete ancora spediti di spedirmi un po di

soldi e mandatemi un po di soldi. Ieri abbiamo fatto i tiri.

E sabato mi fanno altra puntura. Per ora non m'importa che di salutarvi e abbracciarvi e fatemi tanti saluti zii e

zie e amici e parenti che qualche volta gli scriverò a tutti saluti a tutti in famiglia sono vostro amato figlio

Alfredo

19-4-1917

Carissimi Genitori

Vi scrivo queste poche righe per farvi sapere le mie notizie che io mi trovo in perfetta salute così pure ne sarà il

simile di voi altri tutti in famiglia. Nel medesimo tempo vi faccio sapere che mi hanno già fatto 3 punture e presto

mi fanno le altre. E poi o ancora da dirvi che il giorno 21 che sarebbe sabato di questa settimana proprio mi

hanno prestato il giuramento in piazza d'armi. E abbiamo già fatto una lezione di tiri oggi forse faremo un

altra lezione me ne fanno fare sei lezioni di tiri prima di andare via.

Nel medesimo tempo vi faccio sapere che ho ricevuto tutto il rasoio ma quella lettera che mi dite che lavete

spedita ai 6 non l'ho ricevuta che c'era dentro L. 5 ma io non l'ho ricevuta. E quando mi scrivete fatemi un po sapere

se c'è anche Andria (1) in questa chiamata dei riformati ci sarà benissimo e allora chissà come andrà

la campagna se viene via anche lui. Dopo ditemi un po se il marzuolo nel nostro campo se lavete seminato. E

dopo sento che midite che nelle vigne avete terminato nesson molto contento. Nel medesimo tempo vi faccio

sapere che abbiamo andato questa mattina a fare la Pascua in chiesa abbiamo fatto la nostra santa comunione e vi mando a casa il ricordo di piosasco. Per ora non mi restache disalutarci e abbracciarvi tutti in

famiglia saluti tutti quelli che minomina di me saluti Lorenzo mamma nonno papa sono vostro amatissimo

figlio

Vaccari Alfredo

(1) Andrea: era un giovane salariato che lavorava presso la famiglia Vaccari

Alli 23 aprile 1917

Carissimo figlio

riscontro alla tua desiderata letera sento che stai bene anche noi di salute stiamo tutti bene vengo a dirti che ci sono in corso le domande di tanti carabinieri se ti avvenisse in cuore di farla anche tu noi altri saresimo tutte due contenti se ti aviene incuore sol tanto per non andare al fronte in trincera chi sa cosa potra

sucedere in questi tre mesi io non posso spiegarti perche non lo so ma per sentire qualche cosa ci sara noi si

siamo informati mi danno il parere di farlo ma poi fa la tua i dea riguardo a quelle cose che parlevamo quando

eri a casa quelle fandonie dei zii non ci fanno amenti in questi momenti se ti viene in cuore coregiti con i tuoi

superiori come ai da fare per fare la domanda e scrivami subito qualche cosa anche noi da qui faremo il tutto

quello che potremo nello stesso tempo ti facio sapere che non e la firma di tanto tempo e di tre o quattro mesi

dopo la guerra basta ti faccio sapere che il nonno ti a mandato L. 5, L. 10 la mamma e L. 6 il fratello Lorenzo

fammi sapere se li ai ricevuti tutti e quella letera delle L. 5 che asia andata dove vole che non è la nostro rovina

e nemeno sara la tua quando non ne averai scriva che tene manderemo sempre per i tuoi bisogni ma tenili da

conto e non spendili in vani riguardo ia lavori fino a quetora andiamo piutosto bene abbiamo seminato marzuolo fave ceci abbiamo ancora facioli e patate e meliga adeso aro la vigna di canparon il marzuolo del nostro

campo e gia nasciuto. La letera di tua sorella laverai ricevuta fammi sapere le domande che ti faccio presto tanti saluti e baci da tutti papa e mamma e fratello

Vaccari Giuseppe

Belingeri Enrichetta

e Lorenzo e nonno
e tutti zie zii e parenti e amici
Andria per questa chiamata non ce ancora

23 Aprile anno 1917

Carissimi Genitori

Vi scrivo questa letterina per farvi sapere le mie notizie che io sto molto benissimo e sento anche voialtri che

siete in perfetta salute.

Ma sento il gran dispiacere che arate del grano che è morto quasi tutto miei cari nel leggere questa lettera mi

veniva da piangere a sentire questa triste vendetta quanto lavoro che ci abbiamo fatto dietro queste terre e non vuole andar bene una volta. Ma quello se potete seminarci la meliga e che venissero anche quella non

sarebbe un gran danno ma poi non state li a guastarvi la vita non pensateci che verranno i tempi migliori di

quelli se potrò venire a casa guarderemo di farla andare meglio. E quello che vi raccomando di guardare sempre di stare bene voialtri e di lasciare perdere quelle cose basta salvarsi che poi contempo si giusta tutto.

Anche noi qui siamo giovani rovinati siamo nelle mani del diavolo ma spero che tutto vada bene che ritornerò a

casa sano e salvo a bracciarvi ma credo che prima di partire per il fronte di non venire più a casa perchè sono

momenti troppo triste.

I miei superiori mi dicono tutti i giorni di non scappare senza permesso e permessi di venire a casa non ne

danno o pure sia per una cosa grave di famiglia e ancora che sia un telegramma firmata dai reali carabinieri

non mandatela voi. Io dico così tanto per farcelo sapere ma non vorrei mai più che capitasse una cosa simile a

queste che dicono loro ma in caso che capitasse per voialtri in famiglia andate dai reali carabinieri o pure anche dal nonno non mandare un telegramma a vostra disposizione ma vio già detto che non vorrei che venissero e lo ripeto ancora per ora lasciamo stare queste cose ne parlerò delle altre.

Ma mi dimenticavo di dirvi anche per essere più sicuri che neo già veduto scappare qui della mia compagnia

ma prima di essere a casa ci anno arrivati i carabinieri e li menavano giù legati e oltre di fare brutta figura e di

venire mal visti dai superiori si prendevano 15 e trenta di prigione 30 di semplice che entrano alla sera dopo il

rancio e usivano alla mattina a fare l'istruzione con noi e poi i 15 giorni entravano nella prigione e fin che non

erano 15 giorni non uscivano piú altro che un ora alla mattina. E dunque io vedo che non mi conviene a fare

questa cosa se vuole andare bene quando verro a casa verro per sempre. Dopo ho tante cose da dirvi o anche da

dirvi che presto andremo via di qui andremo a fare il campo ma fin ora non si può sapere dove si va. E dopo aver

fatto il campo tutti i giorni siamo pronti per partire e il campo non è di tanto tempo sarà di 15 o 20 giorni e poi

vediamo anche noi come è questa faccenda perchè mi fanno troppa istruzione e ogni 5 o 6 giorni me fanno una

puntura mene anno gia fatto 4 e ora mene fanno ancora due e poi siamo pronti se avesse potuto vedere o sentire

sabato quando mi anno fatto prestare il giuramento veniva la pelle di capone a sentire quelle parole della conferenza che mia fatto il colonello mi diceva che noi i piú giovani soldati dobbiamo essere la difesa della

patria dobbiamo andare nel piú grave combattimento. E dopo o anche da dirvi che domenica che sarebbe stato

ieri mi ho fatto prendere la fotografia e appena l'avro vela mando subito.

E intanto vi faccio sapere che o ricevuto la lettera che mi ha mandato la Domenichina mia sorella quanto desidererei di vederla che è cosí da molto tempo che non lo veduta quando gli scriverete gli farete sempre i miei

saluti e gli farete sempre sapere le mie notizie che io vedo che non mi conviene a scrivergli

Per ora non miresta altro che di asalutarvi e mi farete tanti saluti ai zii e zie e parenti e amici e mi farete tanti

saluti Andria saluti e baci e abbraccio e sono vostro amatissimo figlio babbo e mamma e nonno e mille baci al

mio fratellino Lorenzo

1 Maggio 1917

Carissimi Genitori

Oggi stesso mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto bene come pure ne sara il simile di voialtri tutti nel

medesimo tempo.

Vi faccio sapere che quella domanda che avete detto dei carabinieri forse non adara non avro piú tempo ma se

posso faro quello che è possibile.

Oggi il 1 maggio siamo a Torino ma ritorneremo fra due o tre giorni a Piosasco. E bisogna comperarsi tutto

anche da mangiare per oggi per la sicurezzza che non piantano il siopero ieri mi anno armato e mi anno dato 2

pachetti di cartucce e fucile e ginberne e intanto vi chiedo questo favore di mandarmi un po di soldi. E o anche

da dirvi che mio fatto prendere la fotografia e sono restato senza una gamba mene a preso unaltra volta saluti

figlio tutti in famiglia

babbo e mamma

1 Maggio 1917

Carissimi Genitori

Oggi istesso mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto come ne sara il simile di voialtri tutti in famiglia.

E vi faccio sapere che oggi il primo maggio abbiamo andato tutti a Torino abbiamo fatto 40 Chilometri di strada

mi anno dato una pagnotta alle ore 3 di mattino e dopo fino alritorno non mi hanno piú dato niente mia dovuto

mantenersi e farci pensare della stacca nostra meno male che cera un albergo vicino altrimenti non lasciavano

nemmeno uscire a mangiare non abbiamo andati proprio a Torino e dopo o da dirvi che per andare a riempire la

boraccia di acqua abbiamo andati tanto come da santagata a gavazzana e ancora poterla trovare. Ma proprio

a Torino non ci siamo arrivati. Abbiamo andato per il buon ordine che atteso il primo maggio che non piantasse

in rivoluzione e qualche siopero ma non e suceduto niente.

Carissimi Genitori o da dirvi che i nostri superiori mi dicono che da 15 o 20 giorni partiamo e aderemo in zona

guerra per lasciare il posto per il 99 che presto verra anche lui. O dadirvi che qui diminuisco piú un giorno

dellaltro i viveri e cresono tutte le cose nelle botteghe siva a prendere 4 soldi di pane ne danno tanto che se siva

cinque minuti si mangia tutto.

E mio fatto prendere la fotografia per mala fortuna o rimasto senza una gamba che altrimenti velo mandava a

casa e adesso mela preso un'altra volta appena li avro veli spedisco subito. E nel medesimo tempo vi prego di

mandarmi un po di soldi che ne o proprio bisogno carissimi genitori mi sovviene quando ero a casa che mi dicevi

guarda che un giorno ti verrenno a memoria e ora cari miei e proprio adesso quel giorno che mi sovviene tutte

quelle cose quando mi dicevi teneli da conto i soldi Alfredo che ti verranno buoni e io andavo in colera perche

non volevo sentire brontolare ma fosse meglio e quando vi faceva andare in colera voi mamma che mi dicevi

sempre guarda che poi ti sovviene.

E o da dirvi eregarvi di quella domanda che mia vete scritto la settimana scorsa ma sicuro che

non ne va perche non avro piú tempo ma guardero di guardare di fare limpossibile. Per fare questa domanda. E

quando ero a casa lo dicevo che prima di partire per il fronte voglio venire ancora ma sara impossibile o pure

bisogna che mi veste imborghese e che mi paga il viaggio ci vuole 15 L nel venire e nel ritorno e dopo ce subito

la spedizione per la trincea, dopo o anche da dirvi che tutti due miei compagni li anno messi nella lancia bombe

a gettar via le bombe a mano e io meno male che idio non a voluto che per sentire è peggio

della fanteria e sempre fanteria ma è peggio e che ci va Luigi (1) e Alessandro (2) ma non vanno via di qua.

Ieri mi anno armati con fucile e siabola e le giuberne e due pachetti di monisione e fossero 36 colpi vio spedito

una cartolina ieri e adesso vi scrivo di nuovo per che oggi facciamo di nuovo due ponture e per 2 o 3 giorni non

posso piú scrivere.

Tanti saluti babbo e mamma e fratello e nonno e mille baci e una stretta di mano da vostro figlio

affezionatissimo chissà quando vi potro abbracciare.

Vaccari Alfredo

O da dirvi che o scritto gia 2 volte al nostro cugino Luigi della zia Giuseppina (3) ma non ho saputo piú nessuna notizia e dal Cugino Pietro di Sampierdarena (4) ne o ricevuto una che e gia molto tempo e nessuna altra. Mandatemi lindirizzo di Luigi (5) nostro cugino qui da Piosasco un fiore del monte di san Giorgio (6)

(1) È Luigi Ottone, già citato

(2) È Alessandro Capelli, già citato

(3) (3-5) Si tratta di Luigi Bellingeri (di Misé)

(4) Il cugino Pietro è Pietro Molinari, che sposò Argentina Bellingeri, figlia di Giovanni e Giuseppina Bellingeri .

(6) Questo fiore, di colore azzurro, è ancora conservato in mezzo alla lettera

16-5-17

Carissimi Genitori

vi scrivo queste due righe per farvi saper che laltro ieri vio spedito a casa le fotografie e mi dispiace molto che

non mi pare nemmeno in quelle non mia preso proprio niente bene e ma io non so cosa farci. Dopo vi avevo

scritto che il campo avra termine il giorno 22 come avevo detto ma in vece termina oggi e la finitiva ed ora

aspettano giorno per giorno per lordine che viene.

Dunque vi faccio sapere che da oggi a domani venisse lordine di andare via di qui a Piosasco mi trovo con pochi

soldi e dopo prima che siamo a posto o paura di trovarmi senza e cosi vi prego di mandarmeli almeno che li

possa ricevere prima di partire che qui si sente una cattiva puzza. Per ora mi resta altro che di salutarvi e di

abbracciarvi e fate tanti saluti ai zii e zie e parenti e amici. Saluti babbo mamma nonno e Lorenzo un mondo di

baci a tutti in famiglia vostro figlio Vaccari Alfredo

il pacco lo ricevuto

20 Maggio anno 1917 Domenica

Carissimi Genitori

Oggi stesso mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto benissimo pure ne sarà di simile di voialtri tutti in

famiglia. Ma pero vi faccio una nuova un po brutta in che mi credo sara siamo qui in attesa di partenza non si

puo sapere se si parte stasera o domani la 14 compagnia a partito oggi a un ora dopo mezzo giorno e ne anno

preso anche nella mia compagnia 15 o anche 20 e quelli anno gia partiti fino di oggi che ne abbiamo 20 e vio

scritto che mi mandate subito i soldi che non posso viaggiare senza soldi ma finora non o ancora ricevuto niente

e mi dovrà patire anche per viaggio credo che non avrete ricevuto la cartolina ma se la avete ricevuta dovevi

spedirmeli subito e appena ricevete questa mia lettera speditemeli subito. Siamo in attesa di partenza ma non si

sa dove si va non lo dicono ma si sa che si andara a Torino per 2 o 3 giorni e dopo sara la partenza per la zona

delle operazioni. Nel medesimo tempo vi faccio sapere che o ricevuto dinuovo il pacco e sono rimasto molto

contento ma sarebbe più contento se avessi potuto venire a casa un giorno o due per potervi abbracciare chissa

che desiderio sarebbe quello lo abbiamo saputo quel giorno quel giorno che a rivato questo ordine e ci anno

messo 9 sentinelle con il fucile e la baionetta in astato e siamo chiusi nemmeno a comperare da fumare non si

puo piu uscire siamo chiusi nella camerata tutti insieme.

Dopo o ricevuto la vostra lettera e sento che midite la gran disgrazia del povero Andrea (1) nostro garzone e che

siete nei grandi lavori che non sapete come andare avanti. E che il babbo a pensato di andare apprendere 4 soldati (2) da fare lavorare si anchio vido questo parere e voialtri non state a fare quello che non potete fare

state tranquilli e non lavorate tanto di guastarvi la vita che tanto è lostesso.

Ora tralascio di scrivere perchè mi viene da piangere a vedere queste cose e non posso più scrivere e scusatemi

del mal scritto che scrivo qui sui ginocchi e mi trema lamano della paura e non so come fare guardate di pasarvela bene voi e non pensate a me che quello che posso lo faro sempre e a casa scivero sempre ogni 4 giorni

avrete mie notizie. Saluti baci e abbraccio a tutti in famiglia e sono per sempre vostro amato figlio Alfredo baci baci e baci Lorenzo e mamma e papa

(1) non si hanno notizie sul tipo di infortunio che ebbe Andrea

(2) si tratta probabilmente di prigionieri di guerra del campo di concentramento di Arquata Scrivia. Non risulta che siano stati utilizzati dalla famiglia Vaccari

25-5-17

Carissimi Genitori

Laltro ieri oricevuto il pacco e anche la lettera e sono rimasto molto contento ma mi dispiace quella disgrazia

che glia capitato Andria ma spero che sara guaribile in pochi giorni. Dopo o dadirvi che vio scritto una cartolina

postale e vio detto che mi mandate subito i soldi che qui siamo in attesa di partenza che giorno per giorno

partiremo e mi dovra viaggiare senza soldi.

La 14 Compagnia a partito ieri e nea partita anche una 20 della mia compagnia e cosi tutti i giorni aspettiamo

lordine guardate di mandarmi subito dei soldi o per sprezzo o per telegramma che qui non so come andara.

Credo anche io che quella cartolina non lavrete ricevuta che selavessi ricevuta o che non avessi in tardia li

avrei gia saluti e un mondo di baci e quando si potremo abracciarsi per sempre vostro figlio Alfredo

Vio anche mandato le fotografie fatemi sapere se li avete ricevute

27-5-17

Carissimo Fratello

Ieri o ricevuto la tua carissima lettera e sono rimasto molto contento nel sentire che siete tutti imperfetta salute

come tene posso assicurare dime. E sono rimasto molto contento che mi ai scritto tu caro fratello a vedere la tua

caligrafia e guardo Lorenzo scrivimi sempre che sapessi qui io non desidero altro che mi porresse la posta per vedere se ce qualche cosa che una cosa che mi rallegra come quella ce di vedervi voialtri tutti in famiglia altrimenti non ce cosa che mi soviene come quella di sapere la vostre notizie. dopo sento che mi dici e

Andria sta meglio ma che non puo ancora lavorare chissa allora come fate voialtri a portarvi avanti in quei lavori che lanno scorso avevamo da fare tutti e questanno il babbo e voialtri soli io nonso come farete tanto piu

in questo momento che avrete la vite da darci acqua fieni per terra e da mettere per terra e i bozzoli con tante

bestie in quel modo e poi anche il tempo che non fara bello almeno se fa come qui a piosasco sono tre o quattro

giorno che fa bello altrimenti pioveva sempre di seguito e i fieni danno molto lavoro e poi oltre del lavoro farlo

marsire tutto nei prati.

Ebbene non fate piu di quello che potete guardare solo di potervi salvare tutti che poi un giorno se avro la fortuna di ritornare faremo di piu che ora anche io fin che posso ci penso sempre ma delle volte poi dico cosa o

da penarci che tanto è lo stesso e getto via il pensiero e si cerchiamo uno dellaltro qui da noi compagni e andiamo in qualche osteria a bere qualche bottiglia per non pensarci piu e in questo poco tempo che staro qui in

Italia voglio cercare di stare bene che poi se andaro la alfronte denari non nemandero piu a chiamare ma solo

che qui ci staremo poco puo darsi perche mi pare che proprio oggi dicono che lundicesima compagnia e 12 e 13

stiamo ancora qui molto tempo di riserva ma non si sa sia in attesa potremo starci 8 o 10 o anche 15 giorni e puo

arrivare un ordine di partire fin di questa sera perche anche le altre 3 compagnie non si sapeve e dopo 2 o 3 ore

arrivava un ordine e li faceva partire subito ce anche dei miei compagni quelli che anno avuto qualche mancanza chesono gia in zona di Guerra il fratello di gipen (1) quello di parieto quello che a venuto a lavorare

con me che ci avete dato il panetto da portarci da mangiare quello e gia in zona di Guerra e dopo tanti altri cene

sono già ebbene ma io fin ora ci penso e non ci penso voi altri non state a pesa a me che io quello che posso lo

faccio per salvarmi e se non potro si rivedremo all'altro mondo speranza lo sempre buona e speriamo anche che

sia ben presto terminata questa maledetta guerra e che così ritorneremo a braciarsi e se o fortuna di ritornare

facciamo una bellissima festa ma sarà ancora lunga quella bella giornata.

Oricevuto tutto e scrivetemi sempre che io non desidero altro che un scritto da voi altri in famiglia scrivo anche

agli altri ma io non mi soviene così tanto. Per ora mi resta altro che di salutarvi e di abbracciarvi di vero cuore e

saluti a tutti babbo mamma nonno e tutti zii e zie e parenti e amici. Tanti saluti e baci e abbraccio e una stretta di

mano dal tuo amato Fratello Vaccari Alfredo ciao ciao e per ora ti lascio la buona sera e guardate di stare sempre bene io sono qui che piango giorno e notte sono 3 notte che mi sogno sempre di voi altri e quando mi

sveglio piango sempre addio e rivederci un giorno per sempre

(1) Gipe di Perleto (frazione del Comune di Carezzano) venne molte volte a lavorare i campi presso famiglie di Sant'Agata, anche dopo la fine della guerra

12-6-17
siamo 131

Carissimi Genitori (1)

Ora vi scrivo queste due righe per farvi sapere che io sto bene qui.

Sono alla prigione ma è una prigione che poco m'importa anche bisognerebbe dormire sul tavolaccio ma se mi

dasse di nuovo 3 giorni di permesso e poi dormire 15 sul tavolaccio sono contento perché va più un giorno in

famiglia di voi che un mese qui. io e Cappelli siamo sempre assieme. Io vi dico di farvi sempre coraggio e non

aver paura e non pensate anche che io sto bene e il viaggio è andato bene. Saluti a tutti i zii e le zie e i parenti

tanti saluti a quelli di baccia Teresa Rosina (2) ecc.

non pensate a nulla saluti e baci a tutti sono vostro amato figlio Alfredo

l'indirizzo se scrivete e quello che avete nella sprezzo

Saluti alla zia Giuseppina e Vittoria e mi salutate pipina e Irene (3) baci baci Alfredo mamma

mi saluterete la famiglia di pipina di tatecchi (4) Natalina (5) Pipo (6) a Tortona non c'era più

- (1) Dopo tre mesi di vita militare, prima di partire per il fronte, non avendo ottenuta nessuna licenza, Alfredo decide di tornare per qualche ora a casa senza permesso. Ritorna in caserma e viene punito con altri 147 ragazzi che, come lui, erano tornati a rivedere i loro familiari. Da quello che scrive sembra di capire che era tornato a casa assieme ad Alessandro Cappelli. Il figlio di questi, Elcide Cappelli, da me interpellato, ricorda che il padre gli raccontò di un fatto analogo.
- (2) Si tratta delle sorelle Rosina e Teresa Ottone
- (3) Irene è identificata in Irene Bellingeri, figlia di Giovanni Bellingeri (di Misé)
- (4) pipena dei tatecchi è Giuseppina Ottone in Biava
- (5) Si tratta di Natalina Biava
- (6) Pipo è Giuseppe Franzanti, di Tortona. Sua madre era Rosa Vaccari, sorella di Giuseppe Vaccari. Tornò dalla guerra con gravi mutilazioni

15-6-17

Carissimi Genitori

Oggi scrivo queste poche righe per farvi sapere le mie notizie che io sto bene e spero che ne sarà il simile di

voialtri tutti in famiglia e della nostra zia Pipina e Vittoria. Chissa cosa avranno detto quando avranno sentito

adire quella cosa che in quei paesi non succede mai nulla se voialtri vi trovasti in questa citta cosa direte.

Io o veduto quel giorno che ho venuto via che vi avete messo a piangere tutti zii e zie e tutte quelle donne io non

so cosa pensano quella gente guardate io per quello io non vengo piu a casa senza permesso perche mi fate

sofrire troppo a vedervi piangere a quel modo ma se fosse da me solo appena esco vengo di nuovo a casa perche

e vero che mi anno messo alla prigione ma sto meglio che fuori e siamo in 147 prigionieri tutti che anno scappati e dunque cosa abbiamo da dire ma poi si sta piú bene che andare a fare la marcia qui si dorme tutto il

giorno e tutta la notte altro quando si mangia da mangiare ne danno meglio che fuori e si puo mandarne a comperare e cosa volete piu di cosi vorrei che non finisse piu il tempo fin che non a termine la guerra e invece

finira ben presto.

Dunque voialtri non state a pensare male di me che io sto benissimo.

Vorrei stare sempre cosi bene mamma quando vi vedevo piangere che patimenti erano quelli mai piu mi credevo

di patire cosi tanto mi a fatto piu opresso questa volta che io non ho pianto che laltra volta che piangevo non

pensate il dolore che o sofferto io quel giorno a vedervi piangere a quel modo senza motivo voialtri era per la

paura. E quella gente che non li avro avuti tanto in buona chissa che ridere ma e stato tutto niente è andato

tutto bene e sono contento di avervi veduto ancora una volta prima di partire per il fronte e cosi diro io la mia

Compagnia di Complemento Deposito di Torino baci baci e adio e ti mando una stetta di mano dal tuo affezionatissimo fratello adio adio adio e rivederci un giorno per sempre e spero che verra presto quel bel giorno baci baci

(1) Si tratta di Rosa Barattini, moglie di Pietro Barattini, detto Peder 'd Nadal. Il figlio Virginio scrive ad Alfredo lettere il 4 Aprile 1917 ed il 10 Maggio 1917

15-7-17

Carissima Mamma

oggi stesso mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto bene come spero che sara il simile di voi e di tutta la

famiglia.

Cara mamma mi trovo in una citta (1) che ci sto molto volentieri ma pero ce molto piu disciplina che a Torino ma

per tutto si sta bene

Quello che vi raccomando di non riscontrarmi tutte le volte che io vi scrivo perche tempo non mi manca e la

carta mela passa il governo. Per ora mi resta altro che di salutarvi e di bracciarvi e sono vostro Amato Figlio

Alfredo saluti a tutti babbo Fratello nonno baci baci

Indirizzo: Al Soldato Vaccari Alfredo 10 compagnia Provisoria Mitragliatrice Fiat Proveniente Piedi 49 Fanteria Zona di Guerra adio e rivederci presto speriamo per sempre

(1) probabilmente la città è Brescia. Per motivi di segreto militare ne viene taciuto il nome

Brescia 22-7-17

Carissimi Genitori

Oggi mia pervenuto la vostra desiderata lettera la quale mia fatto molto piacere nel sentire che siete tutti in

perfetta salute ringraziando Idio vene posso assicurare di me. Cari miei sono molto contento che sento che avete

l'ua discretamente bella e speriamo che abbia un bel valore e speriamo che se non e andata finora non andara

piu e cosí avrete un bel ricavo anche da quella parte anche grano non ne farete tanto perche o veduto quando o

venuto a casa che non era tanto bello ma spero che tanto per voialtri lo farete e anche di piu e dopo o da dirvi

qualche cosa d'altro ma non posso scrivere quello che voglio io qui a Brescia questo mese lo passo sicuro e

anche un po' dell'altro mese intanto passa l'estate. Cari genitori quando mi scrivete se Alessandro del re (1) e già

partito mi farete sapere dove si trova che lui non ce più con me io di tutti i miei compagni non ne ho più

uno di Castarnuovo che si facciamo buona compagnia si vogliamo così bene si facciamo buona compagnia si vogliamo così bene siamo proprio tutti e due in un'arma e si amano come essere fratelli e ne abbiamo bisogno

uno tra l'altro perché cominciamo a sentire cosa ce.

Dopo sento che mi dite che se è giusto l'indirizzo mi manderete un po' di denaro fate come credete se mi mandate mi fate molto piacere e se non mi mandate fate come vi pare e piace. Dopo sento tutto quello che dite

ma faccio come il destino vuole io sono porta tripedi e mi pare che sia un bel posto ma se la fortuna non vuol

andare e lo stesso. Io sono contento di aver venuto a fare il corso mitragliere e sono molto contentissimo. Dopo

mi farete tanti saluti al nonno (2) che sono molto contento che è a casa 15 giorni mi dispiace che ci anno dato poco

che è già tanto tempo che si combatte.

Se ci anno dato solo 15 giorni credo che sarà una ferita leggermente

(1) Si tratta di Alessandro Cappelli che era stato con lui a Piosasco durante il periodo di addestramento

(2) Si tratta di Alessandro Cattone

29-7-17

Carissimi Genitori

oggi stesso mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto bene e come spero che sarà il simile di voi altri tutti

in famiglia. Cari Genitori io non so che cosa pensate io vi ho scritto il giorno 21 e oggi ne abbiamo 29 e non ho

ancora potuto sapere niente in 20 giorni che sono a Brescia o avuto una lettera da voi dunque vi prego di scrivermi qualche volta perché io che mi trovo così lontano solo che non ho nemmeno più un compagno che

conosco non so come fare a far passare questo tempo con la disciplina che c'è qui dunque scrivetemi che non

desidero altro che qualche scritto da voi. Cari miei il giorno 31 prendiamo gli esami da mitragliere e dopo tutti i

giorni sono pronti.

Cari se non mi avete ancora spedito il vaglia spedite subito che mi fanno bisogno io di Luigi (1) nostro cugino di

Mise per farvi capire non o ancora potuto sapere niente mia scritto Ettore (2) nostro cugino da Vedano (3) e mia

detto che parte per il carso. Lindirizzo e sempre quello.

Per ora mi resta altro che di salutarvi e bracciarvi e sono per sempre vostro amato figlio Alfredo baci Lorenzo

che mi scrive anche lui

(1) Si tratta di Luigi Bellingeri

(2) Si tratta di Ettore Vaccari, citato anche nella lettera del 30 marzo 1917

(3) potrebbe essere Vedano Olona o Vedano al Lambro

26-8-17

Cari Genitori

Anche oggi mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto bene come spero che sara il simile di voi tutti in

famiglia

Carissimi miei vi faccio sapere che questa sera o domani si prevede partenza per la trincea ma speriamo sempre bene e mai male.

Carissimi io un giorno si e laltro no vi scrivo sempre e laltro ieri o ricevuto la vostra lettera che mi avete mandato se sapeste il piacere che mia fatto nel sentire che siete tutti in perfetta salute

(seguono alcune righe incomprensibili)

gia male che era gia 15 giorni che non avevo nessuna

(segue una riga incomprensibile)

che voi avrete scritto subito ma quello che aspetta sembra sempre piu lunga

Per ora vi mando tanti saluti baci papa mamma nonno Lorenzo. Saluti Andria

Il timbro di censura indica:

80° Reggimento Fanteria- 1° battaglione

16-9-17

zona di Guerra

Carissimi Genitori

Ieri 15 o ricevuto vostre notizie e io con molto piacere subito vi faccio la risposta. Sono molto contento che sento

che siete tutti in perfetta salute e come il vostro amico Regno (1) al presente vi assicura di me. E mi trovo anche

molto contento che mi avete mandato un po di carta per scrivere ceno ancora ma siccome non si puo sapere

quanto avro il cambio avete proprio fatto unopera di misericordia. Ma mi anche qualche francobollo da dieci

quando mi scriverete ci mettete nella busta due o tre francobolli da dieci che ne desidero molto. Dopo sento che

mi dite che scriva a Domenichina ma ciavevo gia scritto una volta che e gia da molto tempo e adesso cio scritto

unaltra volta.

E io mi trovo sempre in trincea. Per ora mi resta altro che di salutarvi tutti in famiglia Babbo mamma Lorenzo nonno.

Saluti a tutti parenti e amici e un saluto Andria che anche lui lo aspetto mi rincresce ma non ce rimedio

Salutandovi di vero cuore e vi mando un mondo di baci a tutti in famiglia e mi firmo vostro affezionatissimo

figlio Vaccari Alfredo

Adio Lorenzo e guarda di ubidire i Genitori e di fare sempre il bravo e lavora guarda di fare tutto limpossibile.

Adio Adio erivederci presto che contentezza sarebbe di potersi vedere tutti e passare qualche giorno insieme io

son qui che piango e soffro quando ricevo. Nel mentre che leggo mi viene le lacrime ai occhi baci baci baci mille

(I) Questa persona non è stata identificata

24-9-17

Zona di Guerra

Carissima Mamma

Rispondendo alla vostra consolata lettera che nel riceverla misi allarga il cuore ogni volta che ricevo e sento

che di salute state tutti bene e ringraziando idio vi posso asicurare il dime. Cara mamma sento poi chedite che il

vostro piangere e sospirare ma di aiuto nonne potete cosa volete farci e un destino che mi tocca ma speriamo

sempre che vada bene e che presto avremo quella parola che tanto desideriamo che si chiama Pace. dopo sento

di quel povero figio del Mut (1) ma cosa volete... Salutandovi da parte mia tutti in famiglia papa mamma

Lorenzo nonno ricevete un bacio da vostro figlio

di quei paesi vicino ce uno di Volpedo il piu vicino e non ce nessun altro baci baci saluti tanti Andrea

cara famiglia

sono contento dei tre francobolli che ci avete messo dentro

Alfredo Vaccari

Soldato 80 Fanteria

compagnia 944 mitragliere Fiat

Zona di Guerra

Il timbro di censura indica: 80° Reggimento Fanteria - 1° battaglione

(1) Il figlio del Mut è Carlo Vaccari, di anni 21, caduto il 19/8/17. Nacque a Buenos Aires. Era figlio di Gregorio e di Cristoforone Giuseppa

4-10-17

zona di Guerra

Carissimi Genitori

Anche oggi mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto benissimo e come spero che sarà il simile di voi

tutti in famiglia

Carissimi miei laltro ieri o ricevuto la vostra adorata lettera che tanto la desideravo e mi affatto molto piacere

che sento che avete venduta l'ua e l' avete venduta a un buon prezzo e sento che mi dite che cene ancora che è

ancora una raccolta amezzo mezzo ma molto dispiacente nel sentire che avete avuto una misera raccolta di grano che io ho restato incantato nel vedere quel 61 quintale e quei 13 ma bene pazienza basta che potessi ritornare io a casa che dopo si agiusta tutto non state a guastarvi la salute che dopo un giorno se potro avere

quella fortuna e che terminasse presto e spero che tanto lunga non sarà piu questa tristezza e quella dolorosa

vita che dopo si penserà diverso. Dunque io vi faccio sapere che mi trovo in riposo ma non è tanto bello ma è

sempre meglio che essere in prima linea ma mi pare che presto sarà terminato anche di stare in riposo ma pazienza sempre e mettersi le dita in bocca e zitto sempre perché se si parla è peggio.

Quando mi scriverete mi farete sapere se è stata una buona raccolta o via inganato di ua. Per ora non so più che

cosa dire e vi incarico a voi di salutarmi tutti zii e zie e i parenti e amici e mi farete tanti saluti Andria e San

Bartolomeo (1) e Angiolina (2) e saluti alla zia Pipina e vi saluto di cuore tutti in famiglia papa mamma e Lorenzo

e nonno e vi mando mille baci a tutti in famiglia adio adio e sono per sempre il vostro amato e consolato figlio

che vi consoluo con darvi sempre le mie notizie quel poco che posso. Vaccari Alfredo

sono molto contento anche di quei francobolli che mi avete mandati anche l'altra volta lio ricevuti

Scusatemi del mio mal scritto

(1) San Bartolomeo era un contadino di Cassano. Veniva a Sant'Agata a lavorare le terre di Amedeo Rossignoli e di altri proprietari

(2) Angiolina era la moglie di San Bartolomeo.

16-10-17

Zona di Guerra

Carissimi Genitori

Anche oggi mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sta bene e come spero che sara il simile di voi tutti in

famiglia. Vi avevo scritto che parto e infatti ho partito ma se mi lasciassero qui dove mi trovo adesso non posso

lamentarmi. ce molto lavoro ma siamo molto indietro della prima linea ma sara per poco tempo questa cucagna.

almeno che fosse un po lungo e se si va via di qua si spera sempre di in un posto piu bello di questo sempre si

spera in bene e dopo sia come vuole bisogna portare pazienza che speriamo che sara alli ultimi stremi questa

guerra e saranno le ultime campane che suonano che dopo avra la sua fine e dopo si ritonera a casa sani e salvi

e verro a godere la santa pace e con voi tutti in famiglia se dio mela concedera questa grandissima fortuna ese

non mela concedera perche non mela merito faccio come crede bene fin ora sono stato ancor fortunato e da oggi

avanti spero sempre di esserlo. Dopo vi faccio sapere che e piu di dieci o 12 giorni che non o ricevuto da voi ma

spero che avrete il grano da seminare e non avrete molto tempo da perdere e anche Andria che a passato la rivista avra festeggiato un po di tempo e voi soli come farete io non so. Ma bene porterete pazienza anche voialtri che presto sara terminata e se va via anche Andria come farete li lascerete quelle terre io non so ma di

uomini non se ne trovera piu. Dopo mi farete un po sapere dellua se e stato una bella raccolta.

Ieri mia scritto la Maestra appena la vedrete ci farete tanti saluti da parte mia. Saluti a tutti zii e zie e parenti e

amici. Per ora tralascio di scrivere con la matita ma non col cuore e vi mando mille baci a tutti in famiglia papa

mamma Lorenzo nonno e sono vostro figlio Vaccari Alfredo

19-10-17

di Guerra

zona

Carissimi Genitori

Con molto piacere ricevetti la vostra lettera che era gia un po di tempo che non sapevo piu vostre notizie e sono

molto contento che sento che tutti siete imperfetta salute, e ringraziando idio vi posso assicurare di me.
Dopo sento tutto quello che mi dite di quei riformati che di 24 o 25 cene uno riformato e laltro rivedibile e laltro
sotto rassegna e li altri sono tutti abili. Mi dispiace del nostro cuigno Gentile (1) che anche lui ci tocca venire
sotto le armi e dopo non ceda dire bisogna venire tutti e tutti bisogno io mi dispiace molto ma rimedio non cene
se potessi ci rimedierei per me ed invece bisogna che mi trova qui in questi deserti che non si sente piu niente si
sente soltanto il cannone e il fucile. Dopo vi avevo scritto che o partito ed ora e arrivato un ordine e abbiamo
ritornato al nostro posto dove si era prima per qualche giorno ma non si sa e nessuno non lo puo sapere nessuno
perche secondo come andara.
ma bene spero sempre in bene e mai in male che periamo che un giorno sara terminata questa (*questo punto c'è una riga e mezzo di testo cancellata dalla censura*) che dopo si ritornera a casa nostra e verro a godere un po di
borghesia tutti insieme perche qui non sene puo proprio a niente qui e sol per soffrire patire tribulare e pensare e
dopo non ce pur nulla ma bene tutta sara terminata per l'anno del 18 che altrimenti chissa cosa succede.
Sento poi dellua e che dite che vi date da fare un po anche a me sono molto contento di sapere tutto che io mi
ristoro. Di soldi non statene piu amandare o ricevuto L. 10. Mifarete poi sapere tutto col tempo.
Sautandovi di
vero cuore e mi firmo vostro amato figlio baci papa Lorenzo mamma nonno

Vaccari Alfredo

(1) Il cugino Gentile è Gentile Bellingeri

Polengo 27/11/917 (1)

Gentilissimo Signor

Rispondo subito alla lettera sua ricevuta ieri stesso (2) il quale mi dice che vuole sapere ancora di suo figlio e io

con questo mio foglio voglio sodisfarlo il motivo e questo il mio fratele dopo tanto tempo di soldato sie fato

amico con suo

figlio il quale si anno dato loro indirizzo dela propria casa e lultima volta che sono andati in linea mio fratele e

ritornato con capitano ferito (3) alospitale di campo e cuando ritornò in linea vede i suoi compagni a circolarsi

intorno gli austriaci e appena mio fratele a visto loro si anno fato insegna di scrivere alle case sue e mio fratele

viaggio era di 14 (4) giorni verso la casa appena fu giunto a casa di note e mi conta il motivo allora siamo messi a

inviarli qualche parola a loro. Stato a casa 2 giorni e poi andato a consegnarsi a Brescia altrimenti era alla fucilazione e per adesso si ritrova a Brescia e tutti i sabati ritorna a casa (5) ancora lui ora fa il mandriano e crediamo che sia sua fortuna ora. non sapendo che dirgli lasia a lui i saluti che dici mio fratello che suo figlio

lultima volta che sono veduti.

Cuesto e lindirizzo di mio fratello

A1 Soldato Cambelli Giuseppe

27 Compagnia Provisoria Mitragliatrici Fiat

gruppo Le Comune di Monticone Provincia di Brescia

(1) Polengo è un paese vicino a Cremona

(2) Questa frase fa presumere che da Polengo fosse giunta in precedenza una lettera che annunciava ai coniugi Vaccari la cattura del figlio Alfredo. Questa lettera probabilmente è stata perduta

(3) Questo episodio è narrato anche da un testimone d'eccezione: il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia.

A pag. 286 del suo libro «La XII Battaglia» (Mondadori - 1932) egli scrive che il comandante della 944a Compagnia (quella appunto di Alfredo Vaccari), il Tenente (e non Capitano) Ricci fu più volte ferito gravemente e rimase al suo posto finchè gli fu umanamente possibile.

IL Maresciallo Caviglia scrive inoltre che alle prime ore del mattino del 25 Ottobre 1917 il comandante della Brigata Roma ordinò che i resti della 944a Compagnia si attestassero a contrastare il nemico sul costone di Na Raunich.

Probabilmente in questo luogo, ed in quelle ore, avvennero i fatti narrati nella lettera.

Il luogo citato si trova nella valle dell'Isonzo, a pochi chilometri da Canale d'Isonzo e fa ora parte del territorio iugoslavo.

La 944a Compagnia Mitragliatrici Fiat apparteneva del 1° Battaglione dell'80° Reggimento Fanteria. Questo reggimento, assieme al 79° reggimento, costituiva la Brigata Roma, comandata dal Maggior Generale Vincenzo Rossi.

Per un tragico errore l'allora Generale Caviglia, comandante del XXIV Corpo d' Armata fu informato che la Brigata Roma il giorno 25 Ottobre si era arresa, e trasmise l'informazione ai comandi superiori.

Nell'opera citata, a pag. 279 e seguenti, egli fa ammenda di questo errore e narra con quanto vigore la Brigata Roma tenne testa al nemico ed in alcuni casi addirittura contrattaccò, in quello stesso giorno, facendo anche dei prigionieri.

I suoi reparti si ritirarono solo dopo aver ricevuto ordini dai comandi superiori e dopo aver protetto il ripiegamento delle altre formazioni. A proposito, ringrazio della segnalazione il dr. Eugenio Vajna de Pava, di S. Donato Milanese.

(4) Come accadde in quei giorni a molti altri militari, Giuseppe Cambelli si sbandò e intraprese un viaggio di quattordici giorni per tornare a casa sua.

(5) È curioso il fatto che, nonostante Giuseppe Cambelli torni a casa tutti i sabati, lì sia il fratello a scrivere questa lettera. È possibile che temendo, dati i tempi, che la lettera possa costituire una eventuale prova a suo carico in caso di intercettazione da parte della censura militare, Giuseppe Cambelli usi l'espedito di fare scrivere dal fratello in sua vece, oppure che sia lui stesso a scriverla fingendo di essere il fratello per poter dire la verità ai parenti del Vaccari, e negare eventualmente i fatti come mal riferiti dal fratello, se la lettera fosse finita in mano alla giustizia militare

Austria 14-1-18 (1)

Carissimi Genitori

Fui fatto prigioniero il giorno 25 ottobre del 17. Ma fin ora la mia salute fu buona e così spero di voi tutti in

famiglia. Quello che mi auguro di mandarvi subito un pacco contenendo pane e qualche cosa di basso valore e

tabacco toscani fiammiferi tutto quello che desidero vi bonerete della croce rossa per essere più sicuri e vene

informerete.

Saluti e baci a tutti papa mamma Lorenzo e tutti vostro amato figlio Vaccari Alfredo come a vostra volontà mi

manderete anche un vaglia di soldi mittente Soldato prigioniero Vaccari Alfredo

(1) È la prima lettera giunta ai genitori, scritta dopo 80 giorni dalla cattura di Alfredo Vaccari

Cari genitori

Fui fatto prigioniero il giorno 25 ottobre. E vi faccio sapere che qui di salute stobene come spero come spero che

sara il simile di voi tutti in famiglia. Dunque vi prego di spedirmi subito un pacco di pane contenente tabacco e

biancheria camicia mutande vi informerete come fare.

Saluti e baci dal vostro figlio Vaccari Alfredo

mittente Vaccari Alfredo 40875

18-2-18

Cari genitori

Anche oggi fui disposto a farvi sapere le mie notizie che io sto bene e come spero di tutti voi

Mi trova prigioniero dal giorno 25 ottobre. Vi prego di mandarvi subito un pacco che contiene pane e biancheria

sapone. Vi informerete come dovete fare.

Saluti e mille baci dal vostro amato figlio in famiglia Alfredo

mittente prigioniero di guerra Vaccari Alfredo

25-2-18

Carissimi Genitori

Dopo tanto tempo vi faccio sapere che mi trovo in Austria prigioniero dal giorno 25 ottobre e mi trovo che di

salute sto bene e come spero che sara il simile di voi tutti in famiglia. Vi faccio sapere che qui mi fa molto

bisogno pane dunque vi prego di mandarmi un pacco che contiene pane biancheria e tabacco e qualche altra

cosa. Saluti e baci a voi e tutti in famiglia sono vostro figlio Vaccari Alfredo

mittente Vaccari Alfredo al prigioniero

2-3-18

Cari genitori

Vi faccio sapere che il giorno 25 ottobre fui fatto prigioniero. Vi faccio sapere che sto bene ma pero mi fa bisogno molto il pane cosi vi prego di mandarmi un pacco per mezzo della croce rossa contenente pane e uno a

vostra disposizione con pane sapone e sigari ma pane. Saluti e baci a tutti in famiglia e sono vostro figlio Vaccari Alfredo

mittente Vaccari Alfredo

16-3-18

Carissimi Genitori

sempre mi colcai a farvi sapere le mie notizie e io sempre sperando di voi ma vedo che idio non mi concede

questa tanto o scritto e mai ricevuto.

Ma spero che giorno per giorno ricevero. Dunque vi prego di mandarmi subito u n pacco di pane vi informerete

come fanno gli altri a bonarvi dalla croce rossa biancheria. E dopo pacchi avolonta baci baci a figlio Vaccari

Alfredo

mittente: Prigioniero Vaccari Alfredo

26-3-18

Cari Genitori

Anche oggi mi limito a farvi sapere le mie notizie che io sto bene e come spero che sara il simile di voi tutti in

famiglia. Spero che appena riceverete questa mia cartolina subito spedirete pacchi di pane a vostra volonta e vi

farete insegnara abonarvi dalla croce rossa come idovete fare.

Saluti e baci a tutti in famiglia e sono vostro figlio amato per sempre Alfredo

mittente Vaccari Alfredo

13-5-18 (1)

Cari Genitori

Vi scrivo queste due righe per farvi sapere le mie notizie che io sto bene e come spero che sarà il simile di voi.

Vi faccio sapere che il giorno 7 maggio ho ricevuto il telegramma che avete mandato e sento che spedite sempre

pacchi ma io non ho ancora ricevuto mandate tutto quello che potete pane minestra biancheria. Saluti e baci a

tutti in famiglia e io mi firmo vostro figlio Vaccari Alfredo

mittente Vaccari Alfredo

(1) Alfredo riceve notizie da casa dopo 193 giorni dalla cattura. Scrive per l'ultima volta di stare bene

28-5-18

Cari Genitori

Io tutte le settimane mi incarico a scrivere ma io non ricevo mai niente o ricevuto quel telegramma il giorno 8

maggio ma non si può spiegare ma pacchi si vede che avete spedito e spero che giorno in giorno riceverò spedite

soldi tabacco pane sigari biancheria e pane a volontà vostro più che si può. Saluti e baci vostro figlio Vaccari

Alfredo

mittente Vaccari Alfredo

(1) In questo giorno Alfredo compie vent'anni

3-6-18

Cari Genitori

Sempre io mi colloco a scrivervi e sempre chiedendo pacchi e mai non sene vede tutti i miei compagni ricevono e

io mai niente ne anche una cartolina. Ben basta il giorno 8 del mese scorso ricevo un telegramma e stata la mia

consolazione e sento che sempre spedite pacchi e spedite pane e riso tutto quello che potete. Saluti e baci a chi

nomina di me e voi tutti vi mando mille baci dal vostro più fedele figlio

mittente Vaccari Alfredo

20-6-18 (1)

Cari Genitori ,

Dopo tanto tempo o ricevuto un pacco e una cartolina e sono molto contento che il pacco lo trovato completo e

conteneva riso e pasta e sapone. Della croce rossa non o ricevuto ancora niente spedite sempre anche lardo e

formaggio. Saluti baci tutti chi desidera di me pacco uno solo senza data Alfredo

mittente Vaccari Alfredo

(1) Alfredo riceve un pacco dopo circa 230 giorni dalla sua cattura

Cari Genitori

Molto mi sono gradito e consolato nel ricevere cartolina e pacchi Vi faccio sapere che neo ricevuto 2 da casa e 3

della croce rossa dunque vi prego a continuare spedizioni di riso riso lardo e sigari tabacco. Mi farete il favore

afare sapere alla cugina Celestina (1) che ho ricevuto sue notizie e io non posso risponderci. Saluti e baci a tutti

in famiglia e tutti chi mi nominano

Vaccari Alfredo

mittente Vaccari Alfredo

(1) Si tratta di Celestina Bellingeri, moglie di Gentile Bellingeri

19-7-18 (1)

Carissimo padre

con grande mia gioia o ricevuto 7 cartoline e otto pacchi di riso pasta pane ecc. Vi prego di mettere dentro anche

un po di lardo e salame da poter cambiare che debbo cucinare. Speriamo che la pace non si faccia aspettare piu

tanto tempo, cosi potremo presto riabbracciarci. Vi abbraccio caramente insieme alla mamma e fratello; tanti

saluti a parenti ed amici e credetemi vostro aff.mo figlio Vaccari Alfredo

mittente Vaccari Alfredo MI 40875

(1) E la sua ultima lettera. Morira quattro giorni dopo, il 23 luglio 1918

PARTE SECONDA

Â Lettere di amici ad Alfredo Vaccari.

Al Soldato Vaccari Alfredo
49 Regg 12 Comp Fanteria
Piosasco Provincia di Torino

S..A 31-3-17

Carissimo Compagno

vengo a te con questa mia cartolina per darti nuova della mia perfetta salute come pure spero un simile di te e

dei compagni Luigi e Alessandro. Adesso qui siamo annegati nei lavori ed il tempo è sempre brutto e non si può

lavorare. È venuto ha casa il Signor Calvi per 15 giorni.

Altro non mi resta che di salutarti di tutto cuore te e tutti e due i Compagni Luigi e Alessandro e ricevi una

stretta di mano dal tuo aff.mo Compagno Guerrino Buona Pasqua

(1) cartolina di Guerrino Barattini da Sant'Agata, classe 1897

Al Soldato Vaccari Alfredo
49° Reggimento Fanteria 12 Compagnia
Piosasco Provincia di Torino
Tortona 4-4-1917

Compagno carissimo

Vengo a te con questa mia dandoti mie notizie, io grazie a Dio sto bene come pure spero di te e dei compagni.

Carissimo Alfredo mi ha scritto il compagno Antonio (2) e mi dice che gli ha scritto Luigi (3) e che gli dice che per il

giorno di Pasqua avete il permesso di andare a Torino.

Se ci andate me lo saluterete tanto da parte mia e vi auguro un buon divertimento tutti assieme e buona Pasqua.

Altro non mi resta che da salutarti caramente te e tutti i compagni e ricevi un abbraccio dal tuo compagno

Virginio Barattini

a Pasqua vado a casa

(1) cartolina di Virginio Barattini
(2) Antonio Meardi, classe 1898
(3) Luigi Ottone

Al Soldato Vaccari Alfredo

49 Regg.to Fanteria
12 Comp. Piovasasco - Torino

16 Aprile 1917 Zona di Guerra (1)

Carissimo Compagni

Oggi stesso mi giunse la tua dirizione e vedo che sei nella medesima compagnia di Luigi (2) a lui e da molto

tempo che cio scritto e non mi giunse nessuna notizia. Forse non sara venuta quando scrivi famelo sapere e

guardate di farvi buona compagnia.

Altro non miresta che si salutarvi di vero cuore e sono vostro aff. compagno

Vaccari Attilio

Vaccari Attilio

soldato del 1° Regg.to Genio

40° Comp.

44 divisione

Zona di Guerra

(1) Cartolina di Vaccari Attilio, classe 1896

(2) Luigi Ottone

Al Soldato Vaccari Alfredo

49 regimento fanteria

12 compagnia

Piovasasco Provincia di Torino

Novara 21-4-17 (1)

Caro cugino o ricevuto la tua cartolina postale mi faceva molto piacere sentirla ma in quando le abbiamo fatto

anchio 3 punture mano ialtri facciamo litrozzione piedi e quella Cavallo e cominciamo fare litrozzione del pezo e

quella del moschetto malapiu forte e quella a cavallo e fare il volteggio mentre che il cavallo galoppa misono

anche fiacato i ginocchi mentre andavo a cavallo e litrozzione piu cattiva bisogna 4 struzione noi cavallo moschetto pezo e molto cativa questo struzione.

Io sto bene e ti bacio te tutti i compagni e saluti tanti.

fatemi un favore mandarmi linderizzo del compagno verginio Barattini che voialtri sono sicuro che lavete saluti

tutti i compagni da Giovanni Capelli

(1) Lettera di Giovanni Capelli

Al Soldato Vaccari Alfredo

49 Reggim.to fanteria

12 compagnia

Piosasco

Torino 27-4-1917

Carissimo Alfredo

Ieri o ricevuto la tua cartolina laquale sono stato contento nel sentire che ti trovi in perfetta salute così posso assicurarti anche di me.

Caro Alfredo o visto anche che avete già prestato il giuramento e noi come avevo detto forse lunedì ma se non e un giorno e laltro oggi anno dato il fucile a tutti che prima lavevano solo un plotone per compagnia che lo adoperavano un giorno un plotone e latro giorno latro e adesso lanno dato a tutti

Caro Alfredo come anno detto i nostri ufficiali che per il 20 di maggio incominciano le spedizioni per il fronte del 98 che dobbiamo lasciare il posto per il 99.

Caro Alfredo guardi di stare sempre alegro intanto che sei a piosasco.

Non avendo che da salutarti di Onore lascandoti caldi baci. saluti a luigi (2) al re (3) e al palmino (4) e sono per sempre tuo compagno Antonio

Addio ciau

(1) cartolina di Antonio Meardi

(2) Luigi Ottone

(3) Alessandro Cappelli

(4) Palmino Calvi

Al Soldato Vaccari Alfredo

Reg 49 Fant 12 Comp

Piosasco Torino

Cornuda 3-5-17 (1)

Carissimo Cugino

Vengo dandoti mie nuove come gia ti o scritto che mi trovo all' ospedale da piu di un mese ma ora in comincio a migliorare e credo che presto saro guarito. Mi farai sapere un po come ti va della vita militare. Salutandoti di vero cuore e mi saluterai Luigi e Alessandro se siete ancora insieme ti auguro buona compagnia allegra

Soldato Bellingeri Celestino

Ospedale Militare di Tappa

1° Medicina

Cornuda Provincia di Treviso

addio addio

(1) cartolina di Celestino Bellingeri classe 1897, figlio di Faustino e nipote di Enrichetta Bellingeri

Al Soldato Vaccari Alfredo

Regg Fanteria

12^a Compagnia di Complemento

distaccamento Piossasco Torino

Zona di Guerra 6-5-1917 (1)

Carissimo cugino

vengo a te con questa mia dandoti mie notizie che mi trovo all'ospedale ammalato

(seguono alcune parole incomprensibili)

credo che non mi porterà nessun danno.

Ti saluto e ti abbraccio tuo Cugino B. Celestino

Mi saluterai Ottone - Cappelli addio addio saluti buona compagnia

Il timbro di censura indica

ospedale da campo n. 201

(1) cartolina di Celestino Bellingeri

Voghera 10-5-1917

Compagno carissimo (1)

Ieri ricevetti la tua lettera il quale mi fece molto piacere nel sentire che godi una buona salute come pure ti posso assicurare di me stesso.

Sento anche che mi dici che i compagni Luigi e Alessandro gli ànno messi nei lancia bombe a mano mi dispiace

molto perche deve essere peggio della fanteria ma che cosa vuoi che fa tutto è il destino uno che non abbia il destino di restarci se fosse bene in qualunque sia corpo non ci resta ed invece uno che abbia il destino di restarci se fosse bene in artiglieria od in un corpo qualunque si resta speriamo sempre che vada bene e ritornano presto quei bei giorni di borghesia di poter fare delle belle allegrie come facevamo quando che eravamo a casa.

Mi dispiace tanto che mi dici che non puoi avere nemmeno un giorno di permesso io credevo che prima di andare al fronte verrai ancora a casa qualche volta in licenza che se potevi venire mi facevo dare qualche giorno di permesso anche io potevamo passare qualche giornata di allegria assieme così pazienza speriamo che finira presto questa maledetta guerra che se potremo avere la fortuna di andare a casa ne faremo delle allegrie Oh da dirti che io ci vado ogni quindici giorni a casa ma cosa vuoi non si trova piu nessuno c'è ancora Guerrino (2) e Tino (3) che sono compagni un po discreti che gli altri come sai sono sempre lo stesso.

Domenica ci sono stato a casa e ci o scappato o scappato venerdi e sono venuto lunedì ma appena sono arrivato mi anno messo subito di guardia ed ora per otto giorni non mi vengono piu a darmi il cambio invece di darmi la consegna o la prigione mi fanno stare di guardia ma cosa vuoi è una guardia che facciamo noi che a poca importanza perche si settiamo nella garitta per tutte le due ore che abbiamo da fare fin che è così il sabato per me non posso lamentarmi

Ti faccio sapere anche che a Tortona il primo giorno di maggio anno fatto lo sciopero e ci a dovuti andare duecento cavalleggeri da qui da Voghera e duecento poliziotti da Alessandria e poi cera tutto il quarantatre di pichetto armato.

a durato tre giorni anno rotto molti vetri all'alfa gli anno rotto tutti i vetri e anno rotto anche la testa al delegata ne anno feriti tre o quattro e donne ne anno messo in prigione un duecento ma poi le anno quasi subito lasciate andare

Salutandoti caramente te e i compagni Luigi e Palmino ricevi una stretta di mano e un caldo bacio dal tuo aff.mo Compagno Virginio Barattini 38 Battaglione M.T. 4° compagnia Caserma Desonai Voghera

(1) Lettera di Virginio Barattini. Questa lettera fornisce notizie molto interessanti su ciò che successe a Tortona il 1° maggio 1917. Le notizie ufficiali sono scarse poichè i giornali dell'epoca furono censurati

(2) Guerrino Barattini classe 1897

(3) Giovanni Battista Barattini, detto Tino, classe 1898

PARTE TERZA

Â Lettere di parenti ed amici alla famiglia Vaccari.

Il Primo dicembre 1916

Carissimo zio Giuseppe (1)

Vi mando le mie notizie io di salute sto benissimo così spero di voi e la zia e tutta la famiglia io mi trovo ancora in prima linea ma credo che questa notte mi daranno il cambio e ritorneremo di nuovo in riposo sano e salvo come mi avete lasciato ma però vi dico una vita così mai non l'ho fatta e non la prego mai a nessuno ma se fortuna mi darà come pure spero non la farò più si dorme sempre nel fango e l'acqua è fredda ma pensate se si dorme siamo tutti mezzi morti e nemmeno non viene tosse è proprio un brutto destino tutti desiderano di ammalarsi ma il destino lo vuole così pazienza porterò

cui sempre romba sempre il cannone giorno e notte mi pare l'in... (parola incomprensibile)

Vi saluto tutti in famiglia io sto benissimo fatevi coraggio se potessi volare alla mia casa tutto quello che io desidero e quello un bacio alle mie figlie (2) Luigi

(1) cartolina di Luigi Bellingeri (di Misé)

(2) Olga e Argentina

15-3-917

zona di guerra (1)

Caro Giuseppe, Inviò auguri e saluti, estensibili a tutta la famiglia, e famiglia di Giovanni (2) sempre amico

R. Amedeo

mitt.

Rossignoli Amedeo

soldato 202 Regg. fanteria

3° compagnia

(1) Cartolina di Amedeo Rossignoli

(2) Giovanni Bellingeri (di Misé)

Carissimo zio Giuseppe (1)

Oggi primo maggio (1917) pensai di farvi sapere le mie notizie che io mi trovo sempre in perfetta salute chiedo il simile divoi e tutti in famiglia.

scritto piu volte ad Alfredo e piu non sapei notizia chiedo pure chesi trovera ancora in guarnigione chemai piu ci pregherei questi brutti dolori come pure mi trovo io il giorno doggi infalibilmente presto andro di nuovo a ritrovare il vecchio fronte

Ma puoi saranno piu sicuro tutte fandonie

Addio vi saluto tanto tanti saluti alla zia e tutti Vostro Nipote Luigi tanti saluti ai vostri fratelli e babbo addio arrivederci un giorno

Regg. 252 - 5 comp. Zona di Guerra

(1) cartolina di Luigi Bellingeri (di Misé)